filo diretto mdg

Parrocchia S. Maria delle Grazie - Conegliano

21

25 maggio 2014: VI domenica di Pasqua

Letture: At 8, 5-8. 14-17 Sal 65 1 Pt 3, 15-18 Gv 14, 15-21

Carissimi fratelli,

sempre pensando all'imminente ordinazione di d. Francesco e ai riflessi che questa dovrebbe avere sulla nostra vita spirituale, vi propongo due figure che ci aiutano a riflettere sul tema della vocazione: d. Lorenzo Milani e d. Antonio Mazzi: due preti innamorati del loro sacerdozio.

Di don Lorenzo Milani scriveva Gerlando Lentini (Come bisogna essere, CECC, 1982 1, pp. 77-80)

«Amava tutto, anche le pietre e la terra di quei posti. Aveva una teologia dell'incarnazione, non imparata sui libri di scuola [...] ma scoperta e maturata insieme ai suoi ragazzi e alle poche famiglie che circondavano la sua casa povera come la loro, tra la Chiesa e il cimitero trasandato, tra la nascita e la morte che scandiscono il ritmo dei nostri giorni, [...]. Ogni realtà lassù [a Barbiana] diventava nuova, doveva essere scoperta insieme, altrimenti non importava [...].

La vita della sua gente era l'unica storia che lo appassionava e che meritava di essere raccontata. Essa faceva parte di un dramma sacro; era un doloroso cammino verso la liberazione da qualunque tipo di schiavitù, un pellegrinaggio verso la terra promessa [...].

Egli viveva come un innamorato [...]: *Bisogna innamorarsi di tutti quelli che fanno parte della nostra famiglia, di tutto ciò che facciamo e l'amore deve essere un amore carnale [...]*.

Non ci sono rimpianti nella mia vita, né nostalgie [...].

Sii fedele alla tua volontà di essere prete; il resto non conta nulla; non c'è vocazione più bella. E ritorna quassù, quando vuoi; mi ritroverai sempre, amico e fratello».

Anche don Antonio Mazzi ha scritto sul prete dei pensieri stimolanti. Me li porto dietro dal 1992, prima ancora di diventare sacerdote. Li scrisse su *L'Avvenire* di mercoledì 10 giugno 1992, in un articolo intitolato: *Perché i preti non portano le scarpe da tennis:*

«Forse è giunto il momento che nei nostri seminari si lavori un po' meno di fino e di cervello e molto di più di rischio e di cuore. Preparare un prete oggi

Continua in seconda pagina

Continua dalla prima pagina

significa allenarlo alla trincea e non al salottino delle parrocchie; alla fame e sete di ascetica; alla fatigante ricerca di pecorelle che non lo riconoscono pastore; alla contemplazione del volto di Cristo non sotto gli occhiali dorati delle signore di buona borghesia, ma dentro gli occhi dei ragazzi di quartiere.

Stanno sulle alture le stradine del prete e sulle alture non si va con le scarpine da tennis e con la radiolina negli orecchi. Attrezziamoci a questo e allora capiremo che il disagio di non sentirsi efficaci o di sentirsi estranei alla cultura dominante, si tramuterà in voglia di camminare per le strade del mondo, cantando le beatitudini».

Spero che questi pensieri forti ci aiutino un po' a riflettere e a pregare per i preti e tutte le persone consacrate. Anche la favola di Bruno Ferrero, che segue, ci aiuti a vivere come se tanto dipendesse da noi, senza aspettarci sempre tutto dagli altri, anche vocazionalmente parlando... Buona domenica a tutti! E buona sagra!...

don Pierino
dp.bortolini@gmail.com

L'esempio

Un eremita vide una volta, in un bosco, uno sparviero. Lo sparviero portava al suo nido un pezzo di carne: lacerò quella carne in tanti piccoli pezzi, e si mise a imbeccare anche una piccola cornacchia ferita.

L'eremita si meravigliò che uno sparviero imbeccasse così una piccola cornacchia, e pensò: «*Dio mi ha mandato un segno. Neppure una piccola cornacchia ferita viene abbandonata da Lui. Dio ha insegnato addirittura ad un feroce sparviero a nutrire una creaturina d'altra razza, rimasta orfana al mondo. Si vede proprio che Dio dà il necessario a tutte le creature: e noi, invece, stiamo sempre in pensiero per noi stessi.*

Voglio smetterla di preoccuparmi di me stesso! Dio mi ha fatto vedere che cosa devo fare. Non mi procurerò più da mangiare! Dio non abbandona nessuna delle sue creature: non abbandonerà neanche me».

E così fece: si mise a sedere in quel bosco e non si mosse più di là: pregava, pregava, e nient'altro. Per tre giorni e per tre notti rimase così, senza bere un sorso d'acqua e senza mangiare un boccone. Dopo tre giorni, l'eremita s'era tanto indebolito, che non era più capace d'alzare la mano.

Dalla gran debolezza, s'addormentò. Ed ecco apparirgli in sogno un angelo.

L'angelo lo guardò accigliato e gli disse: «*Il segno era per te, certo. Ma perché tu imparassi ad imitare lo sparviero!*».

BRUNO FERRERO, *A volte basta un raggio di sole*, ed. LDC, 1998, pp. 48-49

Calendario della settimana

Dom	25	10.00	*Domenica 5ª di Pasqua* Santa Messa per tutta la Comunità
Lun	26	20.30	*San Filippo Neri* Rosario in v. Trento Trieste 5, presso la fam. Pasut
Mar.	27	20.30	Rosario in v. Fogazzaro 5, presso la fam. Condemi
Mer.	28	08.00 21.00	Messa con *Rogazioni*: benedizione alla città Riflessioni e canti per Maria con *Schola cantorum* S. Daniele e Insieme Polifonico *Diverse voci*
Gio.	29	18.00 20.30	Messa con *Rogazioni*: benedizione alla campagna Incontro in preparazione ai Battesimi
Ven.	30	08.00 20.30	Messa con *Rogazioni*: benedizione alle acque Rosario in via Molena (nn. 1, 1/A, 1/B e 3)
Sab.	31	16.00 19.00 20.00	VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA Raccomando le Confessioni Santa Messa, come sempre Processione con la statua della Madonna
Dom	01	11.30	*Domenica 6ª di Pasqua* *Giornata per le Comunicazioni sociali* Celebra la s. Messa il nostro don Andrea Dal Cin Nella Chiesa di S. Pietro di Feletto il parroco sposa i giovani Alberto Zanchetta e Ilenia Cesca

Visitazione della beata Vergine Maria

Sabato 31 maggio ricorre la *Visitazione della beata Vergine Maria*. La nostra Chiesa a lei è dedicata e, pertanto, quel giorno di *festa* diventa ***solennità***. Solo due chiese in diocesi sono intitolate a questa Madonna: la nostra e quella di Susegana.

Una comunità in festa tra altare e tavola

Dom.	25	12.00 19.00 19.00	Pranzo Santa messa in ricordo di Dario Pavan Apertura stand enogastronomico
Sab.	31	17.00 20.00	Concerto del Piccolo Coro MDG Processione con la Madonna Conclusione dell'anno catechistico e lancio dei palloncini

Corso di formazione per i sacerdoti

La prossima settimana, da lunedì mattina 2 giugno a giovedì pomeriggio 5 giugno i **sacerdoti** delle Foranie Pontebbana, La Vallata, Conegliano e Zumellese sono tenuti a partecipare col vescovo al **Corso di formazione** presso il Centro Papa Luciani a S. Giustina Bellunese.

Lunedì, martedì, e mercoledì ci sarà solo la Liturgia della Parola

Terrasanta (25 sett. - 2 ott.)

Le iscrizioni sono aperte f**ino a domenica 15 giugno**.
Ad oggi sono pervenute 11 adesioni con caparra.

Confido che questo pellegrinaggio si possa fare: vi chiedo di passare parola tra i fedeli della Parrocchia e le persone simpatizzanti.

Corsi di formazione per Animatori

L'anno scorso solo 3 giovani hanno partecipato al Corso di Udine. Quest'anno le adesioni sono salite a 11 certe per il 1° livello (+ 1 possibile) e a 2 per il 2°. Ringraziamo insieme il Signore per questo! E ringraziamo anche il **NOI** per il sostegno morale e finanziario!

Comunque per tutti i giovani che desiderano diventare animatori, in parrocchia ci sarà un corso, tenuto dai Salesiani di Pordenone nelle serate di giovedì **5** e **12** giugno e lunedì **16** giugno

Grazie a chi pensa alla Chiesa...

Offerta per ceri € 15 - M. G. e P. E. € 50 - Scuola pianoforte € 70
Fam. O. € 50 - Fam. C. A. (TV) € 70 - Fam. DG . € 100
Offerta Corso degustazione vini € 100
Studenti I[a] Ragioneria a. s. 1979/80 € 370
Funerali df.to Zanette Antonio € 300
df.ta Pelizzari Elda € 100
df.ta Righetto Manuela € 100

... e al Santuario

Dal Concerto del 14 maggio € 150,45 - N. N. € 200

Pensando all'ordinazione di don FRANCESCO REBULI ...

Il prete è un uomo di preghiera

IL CURATO D'ARS

Quando il Curato d'Ars arrivò nella nuova parrocchia nessuno parve accorgersi di lui. Il popolo non metteva piede in chiesa, neanche adesso che la porta era aperta.

Ma dov'era il popolo? Parte si trovava sui campi, dove si lavorava anche di domenica. Parte era nelle botteghe, dove si trafficavano solo i talenti materiali. Parte era nelle case, dove l'egoismo era al di sopra di ogni altra cosa. E la chiesa era deserta.

Ma il Curato d'Ars non uscì sul sagrato per chiamare gente. Non corse lungo le strade per scuotere l'indifferenza dei parrocchiani. Non rimproverò, non si dolse. Ricordò - o forse non aveva mai dimenticato - uno dei più difficili insegnamenti di Gesù: quello di pregare e di digiunare.

S'inginocchiò davanti al tabernacolo e restò lungamente in preghiera: senza mangiare e senza dormire, o almeno mangiando appena il necessario per non morire - poche patate fredde - e dormendo tre ore per notte sul pavimento.

Per quanto distratti, gli abitanti di Ars cominciarono a chiedersi come vivesse il loro Curato. Una vecchina allora, più curiosa che devota, entrò in chiesa: lo vide immobile dinanzi al Tabernacolo.

Ed ecco, dopo la prima curiosa e la seconda, in chiesa entra altra gente. E vedendo il Curato inginocchiato, si inginocchia. E udendolo pregare, prega con lui. E prega sino alle lacrime, perché le preghiere del Curato d'Ars erano cosi commosse che commuovevano.

Ed ecco ancora altra gente entra in canonica, con la scusa di un consiglio. E i consigli del Curato sono talmente buoni che qualcuno chiede di confessarsi.

Ars, insomma, cominciò a cambiar volto.

Quello del curato d'Ars è un metodo pastorale sicuro e infallibile, e perfino moderno... della modernità dei Vangelo.

È però abbastanza costoso per la nostra pigrizia, il nostro egoismo, la nostra ipocrisia: motivo per cui si fa finta di non conoscerlo e si va in cerca di metodi pastorali più aggiornati allo spirito del mondo, più gratificanti alla nostra smania di fare e di strafare. Ma i frutti o non ci sono, o sono così scarsi da buttarci nello scoraggiamento…

GERLANDO LENTINI, *Prete soltanto prete*, ed. CECC, Padova 1993

Prossimi Battesimi

Prossimi Battesimi: domenica 8 giugno, Pentecoste.
In preparazione due incontri: **gio. 29 mag.** e **ven. 6 giu.**, ore **20.30**.

SETTIMANA LITURGICA

Sabato 24	19.00	*Ad mentem* di Lucia e sua famiglia + Tonon Franco + Sipione Giacinto + Tanci Mario + Janowicz Casimiro + Borsoi Giovanni ed Emma
Domenica 25	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Mario, Maria Antonia, Aquilino, Francesco, Assunta e Lino + Cescon Maria e Candido Marianna + Bazzo Giovanni + Da Ruos Elisa ed Osvaldo + Brunet Aldo + Caliman Nordina + Fedrigo Wanda Zanella (a due mesi dalla morte) + De Nardo Antonio, Berta e figli + Tomasi Gino e Giuseppina + Pollesel Luigi (5° A) + Naibo Maria + Salcuni Michela + Petruzzi Renato ed Alessandra
Lunedì 26	8.00	+ Modolo Corrado e Vendramin Lucia
Martedì 27	18.00	*Ad mentem* Bissoli Gabriella + Bissoli Luigino e Sandro + Fam. Ceschin Giuseppe
Mercoledì 28	8.00	
Giovedì 29	18.00	*Ad mentem* Bissoli Gabriella + Pasin Francesco e Lucina
Venerdì 30	8.00	
Sabato 31	19.00	*Ad mentem* Bissoli Gabriella + Giorgetti Carlo e Maria Luisa + Zanette Gian Luigi
Domenica 1 giugno	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Angiulli Vittorio + Zanier Bortolo e Giovanna + Minardo Maria ed Ignazio + Carnevali Francesco, Corvo Angela e Nazareno + Spilimbergo Beppina, Beppe e Sofia 45° di matrimonio di Martini Giovanni e Pasin Emilia + Lorenzet Giovanni